

MOZIONE

Blochiamo la banda bassotti! Azione per una seria ed efficace protezione della cittadinanza ticinese in prossimità del Confine

del 27 gennaio 2014

I sottoscritti deputati in Gran Consiglio, avvalendosi delle facoltà concesse loro dalla legge, formulano all'indirizzo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio la seguente mozione che, vista la situazione venutasi a creare nelle ultime settimane, **riveste carattere urgente e non procrastinabile**.

Il Mendrisiotto, il Locarnese, il Luganese e altre zone del Cantone più discoste, sono tristemente divenuti territorio di conquista per banditi in cerca di facile, per non dire certo, guadagno. Le stazioni di servizio, gli uffici di cambio, i negozi e le abitazioni private dei nostri concittadini diventano purtroppo vittime di questi mercenari del crimine. Il sentimento di insicurezza nella popolazione è legittimo e palpabile.

Le (ben) due rapine avvenute nel Mendrisiotto lo scorso 20 gennaio, unite ai numerosi furti avvenuti in varie regioni del Ticino negli scorsi mesi, riportano al centro delle preoccupazioni l'apertura non presidiata, 24 ore su 24, dei valichi doganali minori, veri e propri grimaldelli per le bande bassotti e gli Arsenio Lupin d'oltreconfine.

È fuor di discussione che la mancanza di un deterrente, di un controllo fisso, unitamente all'apertura incustodita di queste vie di fuga negli orari notturni favoriscono, per usare un eufemismo, l'andirivieni di questi criminali d'importazione, che sguazzano nel nostro territorio a fare razzia di quanto trovano sul loro percorso.

In questo contesto, è tempo che la Confederazione intervenga maggiormente e venga chiamata a svolgere perlomeno il proprio ruolo dissuasivo e di protezione della popolazione in modo puntuale ed efficace, in concreto supporto alle forze di polizia cantonale e comunali, che vanno qui ringraziate per l'encomiabile lavoro.

Se è vero che a Berna l'approvazione dell'atto parlamentare del deputato Marco Romano, volto a ottenere l'aumento delle guardie di confine, è stato approvato, è purtroppo anche vero che questa misura è stata per ora irresponsabilmente vanificata dalla proposta (sic!) di UDC/PLR in occasione del preventivo 2014 della Confederazione: taglio lineare "a tosaerba su tutti i dipartimenti" di 150 milioni di franchi!

Con la presente mozione, considerato come gli accordi internazionali sottoscritti dalla Svizzera non impediscono, in caso di situazioni eccezionali, di presidiare stabilmente i valichi di confine (decisione per esempio adottata nel 2011 dalla Danimarca per contrastare un'ondata di crimine transfrontaliero), chiediamo che l'Autorità cantonale

- **prenda immediato contatto con le Autorità federali esigendo che i valichi ritenuti a rischio tornino ad essere presidiati in modo continuo o, in alternativa, siano quantomeno chiusi negli orari notturni.**

Fiorenzo Dadò

Agustoni - Bassi - Beretta Piccoli L. - Pagani